

**ASSOCIAZIONE
“ALTO BELLUNESE”
Gruppo Azione Locale
Codice fiscale n. 92006610254
Auronzo di Cadore, Via Cima Gogna, 2**

**VERBALE UFFICIO DI PRESIDENZA DEL 13 DICEMBRE 2018
DELIBERA N. 27**

OGGETTO: REGIONE VENETO PSR 2014-2020 – PSL DEL GAL ALTO BELLUNESE - SOTTO MISURA 19.3 PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DEL GAL- TIPO INTERVENTO 19.3.1 SOSTEGNO ALLA PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DEL GAL – PROGETTO CT3 L’ORTO RITROVATO - APPROVAZIONE FASCICOLO DI PROGETTO E ACCORDO DI COOPERAZIONE

L’anno duemiladiciotto il giorno 13 del mese di dicembre alle ore 15,00 presso la sede del Gal Alto Bellunese in via Padre Marino, previa regolare convocazione, si è riunito l’Ufficio di Presidenza del G.A.L. “Alto Bellunese”.

Sono presenti i Sigg.:

DA DEPPO Flaminio (Rappresentante - Magnifica Comunità di Cadore - Componente privata /Società civile) Presidente

NENZ Michele (Funzionario - Coldiretti Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

SEU Cristina (Rappresentante - Confindustria Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

DE DIANA Raffaele (Rappresentante - Confcommercio Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

Assenti i Sigg.:

LUCHETTA Fabio (Presidente - Unione Montana Agordina - Componente pubblica)

Presiede il Sig. Da Deppo Flaminio

nella sua qualità di Presidente

Partecipa la signora De Lotto Adriana

nella qualità di Segretario

Constata la presenza del numero di componenti necessario per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell’articolo 11, comma 2 dello Statuto, il Presidente propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO CHE

- con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto 2014-20;
- con DGR n. 947 del 28.07.2015 è stata approvata la versione finale del testo del PSR 2014-2020, che si articola in 13 Misure, tra le quali la Misura n. 19 “Supporto allo sviluppo locale”, che prevede i seguenti tipi di intervento:
 - 19.1.1 - Sostegno alla animazione dei territori e alla preparazione della strategia;
 - 19.2.1 - Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
 - 19.3.1 - Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL;
 - 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL;
- deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 la Giunta Regionale ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020, prevedendo che entro il termine del 24.12.2014, il candidato GAL provvedesse alla presentazione all’Avepa della “Manifestazione di interesse” per l’adesione al bando Misura 19 del PSR 2014-2020, unitamente alla Proposta di strategia di sviluppo locale, predisposte secondo lo schema previsto dall’Allegato tecnico 12.4 al bando stesso;
- con DGR n.1793 del 9 dicembre 2015 la Regione Veneto ha approvato una prima serie di modifiche ed integrazioni al bando di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1214 del 15 settembre 2015, contenente una serie di errata/corrige agli allegati al bando stesso;
- con DGR n. 215 del 3 marzo 2016 la Regione Veneto ha approvato una seconda serie di modifiche ed integrazioni al bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto della misura 19 del PSR 2014-2020, elencando una serie di errata/corrige negli allegati alla DGR n. 1214 del 15 settembre 2015;
- il Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 denominato CIME, redatto secondo lo schema all.to TECNICO 12.5 alla DGR n. 1214 del 15 settembre 2015 e s.m.i., è stato presentato dal GAL Alto Bellunese in data 24.03.2016 ad Avepa unitamente alla domanda di aiuto a valere sulla Misura 19 - Sviluppo locale Leader, Intervento 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL del PSR 2014-2020;
- con DGR n. 1547 del 10.10.2016, pubblicata nel BURV del 21 ottobre 2016, è stata approvata la graduatoria relativa alla selezione di nove Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Programmi di Sviluppo Locale (PSL), con le rispettive dotazioni finanziarie, sulla base dell’iter istruttorio condotto da Avepa e dal Comitato tecnico regionale Leader sulle domande di aiuto presentate per il tipo di intervento 19.4.1 - Sostegno alla gestione e animazione territoriale dei GAL, ai sensi del bando attivato con DGR 1214/2015;
- la medesima DGR n. 1547 ha disposto le procedure e le operazioni necessarie per l’attivazione della strategia approvata nell’ambito del PSL e delle relative prescrizioni;
- con delibera n. 21 del 14.11.2016 l’Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese ha preso atto dell’approvazione del PSL e ottemperato a quanto disposto dalla DGR n. 1547;
- il Bando del TI 19.3.1 approvato con DGR 1214/2015 è stato aggiornato con DGR 1252/2017;
- il PSL del Gal Alto Bellunese CIME nel capitolo 6 “Attività di cooperazione- nel quadro 6.2 “Schede tecniche di sintesi delle idee-progetto” al punto 6.2.4 “Identificativo del progetto di cooperazione” riporta il progetto di cooperazione transnazionale CT3 L’orto ritrovato” da realizzare in partenariato con il Gal Montagna Vicentina e il Gal Regionalmanagement Osttirol;
- nell’atto integrativo speciale approvato in via definitiva con delibera dell’Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n. 15 del 18.07.2018 è stato identificato, nel Comune di San Tomaso Agordino, il beneficiario predeterminato del Bandi a Regia del TI 7.5.1 previsto dal progetto;

CONSIDERATO CHE

- nel periodo successivo all'approvazione del PSL si sono avuti con i partner e con le amministrazioni pubbliche coinvolte nel progetto, scambi e incontri per meglio identificare le azioni e gli interventi da realizzare;
- il progetto del Gal Alto Bellunese è pressoché invariato rispetto a quello inserito nel PSL C.I.M.E. al capitolo 6.2.4.;
- i Gal Alto Bellunese, Montagna Vicentina e Regionalmanagement Osttirol, hanno utilizzato la modulistica allegata al Bando per la stesura condivisa del fascicolo di progetto e dell'accordo di cooperazione

VISTI il fascicolo progetto del CT3 "L'orto ritrovato" (allegato 1 alla presente delibera) e l'accordo di cooperazione (allegato 2 alla presente delibera).

Con voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare il fascicolo del progetto CT3 "L'orto ritrovato" (allegato 1 alla presente delibera) comprensivo dell'allegato accordo di cooperazione (allegato 2 alla presente delibera);;
2. di autorizzare il Presidente ad apportare al fascicolo di progetto e all'accordo di cooperazione le modifiche e le integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie;
3. di incaricare il direttore a predisporre e inoltrare la domanda di aiuto sulla piattaforma di AVEPA.

Il Segretario

Adriana DE LOTTO



Il Presidente

Flaminio DA DEPPO



Copia conforme

ATTESTAZIONE DI COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE

Copia conforme all'originale ed uso amministrativo.

Lozzo di Cadore li 17 DIC. 2018

*IL SEGRETARIO
F.to Adriana DE LOTTO*



1.1. Allegato tecnico 1 – Frontespizio del Fascicolo di progetto



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
Veneto
2014-2020



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Regolamento (UE) 1305/2013

Sottomisura 19.3 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL

Tipo intervento 19.3.1 Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL

“Gal Alto Bellunese“

Fascicolo di progetto

“L’orto ritrovato“

Cooperazione transnazionale

Codice progetto	
------------------------	--

1.2. Allegato tecnico 2 – Scheda di progetto

SCHEMA DI PROGETTO

PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

Sezione I

PROGETTO GENERALE DI COOPERAZIONE

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

L'orto ritrovato

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA (ACRONIMO)

3. IL GAL CAPOFILA

Denominazione Gal Capofila Associazione Gal Alto Bellunese

codice fiscale 92006610254

indirizzo via Padre Marino – 32040 Lozzo di Cadore

telefono/fax 0435 409903/ 0435 408063

posta elettronica gal@dolomites.com

coordinatore del progetto di cooperazione: Da Deppo Iolanda

referente: Da Deppo Flaminio

Regione: Veneto

Autorità di Gestione:

Regione del Veneto – Direzione AdG FEASR, Parchi e foreste

Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome): Giovanni Sartore

Indirizzo Via Torino, 110- 30172 Mestre Venezia

telefono/fax 041 2795452 /041 2795492

posta elettronica psrleader@regione.veneto.it

4. I PARTNER**Denominazione completa Partner 1: Montagna Vicentina Società Cooperativa**GAL LEADER beneficiario Misura 19GAL FEAMP GAL FESR GAL FSE GAL ex art. 10 CTE GAL IPARD NO GAL beneficiario Misura 19 non beneficiario Misura 19 partner effettivo partner associato **Soggetto referente della cooperazione:**

Irene Gasparella, David Sterchele

indirizzo: Piazza Stazione, 1 36012 Asiago (Vi)

telefono/fax: 0424 63424

posta elettronica: info@montagnavicentina.com

Regione: Veneto**Autorità di Gestione:**

Regione del Veneto – Direzione AdG FEASR, Parchi e foreste

Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome): Giovanni Sartore

Indirizzo: Via Torino, 110- 30172 Mestre Venezia

telefono/fax: 041 2795452 /041 2795492

posta elettronica: psrleader@regione.veneto.it

Denominazione completa Partner 2 : Regionsmanagement OsttirolGAL LEADER beneficiario Misura 19GAL FEAMP GAL FESR GAL FSE GAL ex art. 10 CTE GAL IPARD NO GAL beneficiario Misura 19 non beneficiario Misura 19 partner effettivo partner associato

Soggetto referente della cooperazione: **Michael Hohenwarter**

Indirizzo: **Amlacher Straße 12 / 9900 Lienz**

telefono/fax **0043(0)4852-72820570**

posta elettronica – m.hohenwarter@rmo.at

Regione: **Tirol / Tirolo**

Autorità di Gestione: **Amt der Tiroler Landesregierung, Abteilung Landesentwicklung und Zukunftsstrategie**

Soggetto referente della cooperazione: **Christian Stampfer**

Indirizzo: **Heiliggeiststraße 7-9, A-6020 Innsbruck**

telefono/fax: **+43 512 508 3633**

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Motivazioni

“L’orto ritrovato” prende le mosse da un progetto di cooperazione, denominato “L’orto dimenticato”, realizzato nella programmazione “Leader” 2007-2013 con i partner LAG “Regions Management Osttirol” e GAL “Montagna Vicentina” e da un ulteriore progetto Interreg IV Italia-Austria 2007-2013 “DolomitiLive”, realizzato tra il Comune di San Tomaso Agordino e l’Università di Vienna. Con questi due progetti è stato avviato un percorso di valorizzazione e sostegno dell’agricoltura di montagna e di preservazione della biodiversità coltivata, che ha dato risultati incoraggianti. I territori dei tre partner si sono dimostrati particolarmente ricettivi e attenti alle problematiche relative alla cura della terra e dell’ambiente che bene si coniugano con il turismo, tanto da indurre al proseguimento delle attività, sia sul fronte della formazione, dell’informazione e della sensibilizzazione su questi temi, sia su quello, più concreto, di creazione di struttura di riferimento.

Obiettivo generale

Obiettivo generale condiviso dai partner e **perseguito** con il progetto è conservare e rafforzare l’agricoltura in montagna e migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto l’aspetto del turismo rurale. Il progetto si prefigge da un lato di promuovere e sostenere la cura e la coltivazione della terra, attraverso azioni concrete di carattere dimostrativo, e dall’altro di recuperare e preservare le antiche varietà vegetali edibili locali, al fine di promuovere la biodiversità coltivata e sensibilizzare gli agricoltori, professionali e non, la cittadinanza in generale, i turisti, gli studenti e gli operatori sul tema dell’agricoltura di montagna. Il progetto vuole offrire inoltre una nuova visione delle aree alpine e delle prospettive economiche e di qualità della vita che esse possono dare, contribuendo in questo modo ad avvicinare i giovani al mondo rurale e alle sue risorse e peculiarità.

Il progetto rientra nell’obiettivo specifico del PSL

- Gal Alto Bellunese: 3.2 Conservare e sviluppare l’agricoltura nell’Alto Bellunese, valorizzando la **qualità** dei “prodotti di montagna”
- Gal Montagna Vicentina: 3.2 Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio naturale e culturale pubblico ai fini dello sviluppo economico del settore turistico.
- Gal RMO: Strategia LES 2014-2020 / LAG Regionsmanagement Osttirol: Campo d’azione: 1. Kompetenzregion für den alpinen Lebensraum e 2. **Entspannungs- und Aktivraum** für eine zunehmend urbane Gesellschaft. “Qualificazione dell’offerta turistica” con tema secondario “Ambiente e sviluppo sostenibile”.

Obiettivi operativi

Sono obiettivi operativi del progetto:

-Creare dei centri di documentazione e divulgazione sulla biodiversità coltivata recuperando dei manufatti presenti nel territorio con l'obiettivo di conservare, a fini divulgativi e culturali, le sementi delle specie autoctone per promuovere presso le popolazioni e i turisti delle aree geografiche interessate la conoscenza dei vegetali antichi e recuperare le coltivazioni. Nelle aree progetto venete verranno realizzati infatti degli interventi di piccola entità su edifici esistenti al fine di creare dei centri per la conservazione, catalogazione/informazione delle sementi antiche, per la promozione della cura della terra, della biodiversità e del turismo rurale.

-Organizzare dei momenti di informazione e formazione sulle risorse naturali del territorio, in particolare sul tema della "biodiversità coltivata" e del rapporto tra cura del territorio e turismo rurale sostenibile.

-Valorizzare percorsi e itinerari turistici già esistenti nel territorio caratterizzati da punti di interesse per la conoscenza della biodiversità locale, della variabilità ambientale, degli aspetti legati all'agricoltura di montagna e del turismo sostenibile.

Tutti e tre i Gal organizzeranno viaggi studio e sopralluoghi nei territori dei rispettivi partner per:

-far conoscere e condividere nuove realtà e buone pratiche nel campo dell'agricoltura e del turismo rurale sostenibile;

-incentivare idee innovative nel campo dell'agricoltura rivolte al recupero e alla conservazione delle sementi antiche e all'introduzione di nuove culture, anche di nicchia;

-fornire agli agricoltori (professionali e non), cittadini interessati, studenti e operatori economici spunti per l'avvio di nuove pratiche attività agricole, ad esempio nel campo della trasformazione dei prodotti e nel campo del turismo rurale, agli agricoltori (professionali e non), cittadini interessati, studenti e operatori economici.

Ambito d'interesse prevalente

Gal Alto Bellunese AI.3. Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali

Gal Montagna Vicentina: AI.2. Turismo sostenibile

Lag RMO: Turismo sostenibile: "Qualificazione dell'offerta turistica" con tema secondario "Ambiente e sviluppo sostenibile".

Attività di preparazione e realizzazione

L'idea Progetto prende le mosse da un progetto di cooperazione, denominato "L'orto dimenticato", realizzato nella programmazione "Leader" 2007-2013 tra i partner LAG Regions Management Osttirol, GAL "Montagna Vicentina e Alto Bellunese e da un ulteriore progetto Interreg IV Italia-Austria 2007-2013 "DolomitiLive", realizzato tra il Comune di San Tomaso Agordino e l'Università di Vienna.

Il proposito di proseguire nelle attività di cooperazione sul tema dell'agricoltura di montagna e della preservazione della biodiversità coltivata è stato sostenuto da subito dai tre Gal dopo i positivi riscontri ottenuti dal progetto di cooperazione "L'orto dimenticato" e la sollecitazione da parte dei territori di proseguire con azioni maggiormente mirate e concrete.

Al momento quindi della presentazione della domanda di aiuto del Programma di Sviluppo Locale, i tre GAL avevano definito gli obiettivi del progetto attraverso momenti di scambio e incontro informali e con tavoli di lavoro organizzati ad hoc. I tre Gal si sono inoltre scambiati apposite lettere di intenti.

Descrizione delle azioni attuative comuni previste per la realizzazione del progetto

Gal Alto Bellunese

È stato individuato come beneficiario predeterminato il Comune di San Tomaso Agordino il quale eseguirà degli interventi strutturali di lieve entità nell'edificio delle ex scuole di sua proprietà, per dare vita a un centro informativo e di documentazione e divulgazione dell'agricoltura di montagna e della biodiversità coltivata finalizzato a:

- conservare, a fini divulgativi e culturali, le sementi delle specie autoctone
- promuovere l'importanza della cura della terra nei luoghi di montagna
- sostenere il turismo rurale.

Per tale intervento verrà attivato il TI 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle

aree rurali”.

Gal Montagna Vicentina

E' stato individuato quale soggetto predeterminato il Comune di Roana il quale eseguirà degli interventi strutturali di parte di un edificio denominato “Cattedra” ove saranno conservate e divulgate tutte le informazioni raccolte e catalogate dai centri di ricerca e presenti in studi e archivi, su sementi/piantine di specie autoctone; le informazioni, messe a disposizione mediante la costruzione di un centro informativo multimediale, saranno diversificate per i target interessati che saranno: gli agricoltori dell'area, la cittadinanza in generale, le scuole e tutti gli operatori interessati (in particolare turistici).

Inoltre il Comune di Roana intende valorizzare in ambito turistico-rurale il percorso CAI n° 801 caratterizzato da punti di interesse per la conoscenza della variabilità ambientale, della biodiversità, degli aspetti legati all'agricoltura di montagna e del turismo sostenibile.

Gli interventi di cui sopra saranno realizzati mediante il Tipo di Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali”.

LAG RMO

Il Maschinenring Osttirol organizzerà l'elaborazione del materiale formativo e il corso pilota sul tema “Il coltivatore di zone montane fa da guida paesaggistica”. Il corso permetterà agli agricoltori del territorio di offrire nuovi servizi e nuove esperienze ai turisti diventando delle guide esperte dei luoghi e dell'ambiente naturale che circondano i masi.

Gli interventi di cui sopra saranno realizzati mediante il tipo di intervento 45.2.1 “Steigerung der Wertschöpfung im ländlichen Raum”(Aumento della valorizzazione del territorio alpino).

Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Valore previsionale
Indicatori di realizzazione		
Partner	numero	3
di cui GAL	numero	3
di cui Partner no Gal	numero	0
Regioni coinvolte	numero	2
Stati coinvolti (per i progetti transnazionali)	numero	2
Indicatori di risultato		
Interventi strutturali	numero	2
Corsi formativi	numero	1
Stesura documenti formativi	numero	1
Organizzazione viaggi	numero	1

6. METODI E PROCEDURA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Forma giuridica e gestionale

La forma giuridica e gestionale è definita nell'Accordo di cooperazione allegato al presente fascicolo..

Formule operative

Formule operative	Attività	Soggetto responsabile
<i>Bando pubblico GAL</i>		
<i>Bando regia GAL</i>	Realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala"	Gal Alto Bellunese Gal Montagna Vicentina
	Stesura documenti formativi e attivazione del corso	Gal RMO
<i>Bando gestione diretta GAL</i>	Organizzazione viaggio	Gal RMO

7. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Cronoprogramma delle attività del progetto

Data di inizio progetto: 01.01.2019 Data di fine progetto: 31.12.2021 Durata del progetto in mesi: 36 mesi							
Attività	Attività	Tempi di realizzazione					
		2016	2017	2018	2019	2020	2021
Attività di preparazione e realizzazione	Ricerca partner	x	x				
	Comunicazione, informazione		x	x			
	Definizione delle attività		x	x			
	Attività di coordinamento monitoraggio e valutazione				x	x	x
Azione attuativa comune	Interventi infrastrutturali				x	x	x
	Stesura documenti formativi				x		

	Attivazione corso formativo				x	x	
	Organizzazione viaggi					x	x

Modalità individuate per assolvere ai compiti organizzativi e direttivi

Grazie alla realizzazione nella precedente programmazione del progetto "L'Orto Dimenticato", i tre GAL partner hanno già avuto modo di sviluppare e consolidare delle modalità organizzative efficaci che saranno ripetute anche per facilitare la gestione del progetto di cooperazione denominato "L'orto ritrovato".

A titolo esemplificativo:

- Scambio di e-mail informative
- Scambio di telefonate per coordinare e gestire le varie iniziative di cooperazione
- Condivisione documentazione relativa alle iniziative proposte con Google Drive
- Incontri periodici per monitorare lo stato degli interventi e discutere iniziative da mettere in atto e conference call e skype call.

Per assicurare le attività di cooperazione, verrà costituito un Comitato direttivo (Steering Committee) composto da un rappresentante per ciascun partner; il Comitato si riunirà anche in teleconferenza o audio conferenza e potrà scambiarsi informazioni attraverso comunicazione scritta (e-mail). Come previsto dall'accordo di cooperazione il Comitato direttivo assisterà il Capofila nella definizione delle necessaria attività di specificazione della attività di Progetto e nella loro relativa attuazione.

Sostenibilità delle attività nel tempo

Gli interventi sono mirati a valorizzare, con azioni concrete, l'agricoltura di montagna e il ruolo degli agricoltori custodi del territorio, che con il loro lavoro preservano l'ambiente restituendo alla popolazione e ai turisti un paesaggio attraente. La raccolta, la catalogazione e la distribuzione delle sementi delle specie autoctone, nei centri realizzati nell'area veneta, consentiranno la conservazione e la diffusione di orticole e piante altrimenti destinate all'estinzione e i centri stessi diverranno luogo di promozione e diffusione della conoscenza dei territori. Inoltre con le attività di formazione per gli agricoltori e la creazione di percorsi "agrari" il progetto promuove l'integrazione fra agricoltura e turismo rurale

8. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto

Fasi operative	Attività	GAL/Partner	Spesa totale	Finanziamento PSR		Altri finanziamenti
				Quota pubblica	Quota privata	
Preparazione e realizzazione del progetto	Attività di coordinamento monitoraggio e valutazione	Alto Bellunese	10.000	10.000	0	0

	Attività di coordinamento monitoraggio e valutazioni	Montagna Vicentina	10.000	10.000	0	0
TOTALE 1			20.000	20.000	0	0
Azione attuativa comune	Interventi strutturali	Alto Bellunese	90.000	90.000	0	0
	Interventi strutturali	Montagna Vicentina	90.000	90.000	0	0
	Corso formativo	RMO	49.800	37.350	12.450	
	Organizzazione viaggi	RMO	5.200	3.900	1.300	
TOTALE 2			235.000	221.250	13.750	0
TOTALE GENERALE			255.000	241.250	13.750	

Programma di spesa articolato per singolo partner

Fasi operative	Spesa totale (euro)						TOTALE
	Partner 1 (GAL capofila)	Partner 2	Partner 3				
Preparazione e realizzazione del progetto	10.000	10.000					20.000
Azione attuativa comune	90.000	90.000	55.000				235.000
TOTALE GENERALE	100.000	100.000	55.000				255.000

Sezione II

IL PROGETTO L'ORTO RITROVATO

NEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL ALTO BELLUNESE

1. GAL

GAL LEADER GAL ... (specificare fondo)

Indirizzo via Padre Marino- 32040 Lozzo di Cadore (BL)

telefono/fax 0435 409903/0435 408063

posta elettronica gal.cooperazione@dolomites.com

Referente: Iolanda Da Deppo

2. Motivazioni

Fin dalla sua istituzione, il GAL Alto Bellunese ha considerato le attività di cooperazione, transnazionale e interterritoriale, una componente e un volano essenziali delle proprie strategie di sviluppo locale, poiché consentono al territorio di verso l'esterno, mediante un confronto e uno scambio di esperienze con altre realtà locali che possono favorire nuove conoscenze, competenze ed esperienze a livello locale e stimolare lo sviluppo del potenziale endogeno locale, evitando il formarsi di forme di comunitarismo locale chiuso a ogni apporto esterno. Inoltre, le relazioni che nascono grazie ai progetti di cooperazione producono un effetto moltiplicatore sulla capacità del territorio di partecipare a numerosi altri programmi dell'Unione europea e, quindi, di attirare ulteriori risorse. Nello specifico il progetto di cooperazione transnazionale che coinvolge GAL Leader che operano in aree di montagna, è complementare e rafforza la strategia di sviluppo locale del GAL Alto Bellunese sul versante dello sviluppo dell'agricoltura di montagna e del turismo sostenibile, consentendo di acquisire nuove idee.

3. Coerenza del progetto con il Programma di sviluppo locale (ambiti interesse, obiettivi specifici)

Con il PSL è stata proposta una bozza di progetto per la quale erano stati individuati il fabbisogno, l'ambito di interesse, l'obiettivo specifico e il target.

Alla luce della definizione puntuale del progetto, che di fatto non coinvolge direttamente le imprese agricole bensì gli agricoltori custodi, si ritiene di confermare che lo stesso risponde al fabbisogno FB06. "Prevenire e contrastare gli effetti combinati dello spopolamento e dei cambiamenti climatici sull'ambiente, sulla biodiversità e sulle condizioni di vita dei residenti, attraverso il presidio del territorio da parte delle imprese agricole di montagna" ed è collocabile nell'ambito di interesse AI.3. "Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali", con obiettivo specifico il 3.2 "Conservare e sviluppare l'agricoltura nell'Alto Bellunese, valorizzando la qualità dei "prodotti di montagna".

4. Obiettivi specifici e target

Il PSL per questo progetto individua l'obiettivo specifico 3.2 "Conservare e sviluppare l'agricoltura nell'Alto Bellunese, valorizzando la qualità dei "prodotti di montagna", e attraverso l'attivazione del tipo intervento 7.5.1, prevede i seguenti output e target:

- O.1. Spesa pubblica totale Euro 100.000
- O.2. Investimenti totali (pubblici e privati) Euro 100.000
- O.3. Azioni/operazioni sovvenzionate Numero 2
- O.15. Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture Numero 67.198.

5. Risultati attesi a livello locale

A livello locale i risultati attesi in riferimento all'obiettivo specifico che si vogliono raggiungere sono:

- la creazione di un Centro di conservazione della biodiversità coltivata e di promozione del turismo rurale quale punto di riferimento per i residenti e i turisti
- la conservazione della biodiversità coltivata, la cura del territorio attraverso gli agricoltori custodi e lo sviluppo del turismo rurale.
- attraverso l'attività di cooperazione confrontare strategie e approcci differenti rispetto a problematiche comuni come quelle legate alla conservazione e alla cura del paesaggio naturale-rurale-culturale e al sostegno dell'agricoltura e del turismo di montagna

6. Valore aggiunto del progetto

Il valore aggiunto dei progetti di cooperazione transnazionali consiste nell'opportunità di creare uno scambio di esperienze nell'individuazione, trasferimento e diffusione di buone prassi in relazione a problematiche comuni. Nello specifico, la cooperazione tra Gal che operano in ambito montano si rileva un'importante occasione per realizzare interventi pilota e dimostrativi atti a dare impulso all'agricoltura di montagna e alla valorizzazione dei prodotti agricoli, diffondere e promuovere la cultura della cura della terra del territorio e di turismo sostenibile e rispettoso dell'ambiente naturale.

7. Grado di innovazione

Il progetto è innovativo soprattutto per il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione residente (agricoltori custodi) che, depositaria di saperi verrà chiamata alla realizzazione del Centro mettendo a disposizione del Centro stesso le proprie sementi e le proprie conoscenze al fine di catalogarle, diffonderle, conservarle e condividerle e di diventare parte attiva nella preservazione, cura e promozione del territorio a beneficio anche del turismo rurale.

8. Descrizione delle attività previste a livello locale

Il Comune di San Tomaso Agordino eseguirà degli interventi di lieve entità nell'edificio delle ex scuole per dare vita a un centro di documentazione e divulgazione dell'agricoltura di montagna e della biodiversità coltivata per realizzare, in futuro, attività di conoscenza e conservazione, a fini divulgativi e culturali, di sementi delle specie autoctone, per promuovere l'importanza della cura della terra nei luoghi di montagna e per sostenere il turismo rurale. Il Centro, infatti, proprio per la sua valenza turistica sarà punto di riferimento per operatori che lavorano nel campo del turismo rurale.

Il Gal Alto Bellunese coordinerà il progetto intrattenendo rapporti con il Gal partner RMO e Montagna Vicentina, organizzerà inoltre dei momenti di informazione sui temi del progetto rivolti agli agricoltori gestori del territorio e ai cittadini.

9. Indicatori del progetto realizzato a livello locale

Indicatori	Unità di misura	Valore previsionale
Indicatori di realizzazione		
Interventi strutturali	Numero	1

Indicatori di risultato		
percentuale della popolazione rurale sulla popolazione totale che beneficia di migliori servizi e/o infrastrutture	%	100%

10. Cronoprogramma delle attività locali

Azione attuativa comune	Attività	Tempi di realizzazione					
		2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Interventi strutturali				x	x	x

11. Piano finanziario del progetto

Fasi operative	Attività	Misura/Tipo intervento	Formula operativa	Spesa totale (euro)	Finanziamento PSR		Altri finanziamenti (euro)
					Quota pubblica (euro)	Quota privata (euro)	
Preparazione e realizzazione del progetto	Attività di coordinamento monitoraggio e valutazione	19.3.1		10.000	10.000	0	0
TOTALE-1				10.000	10.000	0	0
Azione attuativa comune	Intervento strutturale	19.3.1- 7.5.1	Bando a regia Gal	90.000	90.000	0	0
TOTALE-2				90.000,00	90.000	0	0
TOTALE DEL PROGETTO				100.000	100.000	0	0

12. Relazione descrittiva delle spese

Il progetto prevede una spesa complessiva di 100.000,00 euro, di cui il 10% è destinato al Gal Alto Bellunese per le attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto I restanti 90.000,00 euro sono destinati al Comune di San Tomaso per l'intervento strutturale sull'edificio dell'ex scuola elementare per la creazione del Centro di conservazione della biodiversità coltivata e di promozione del turismo rurale.

13. Cronoprogramma di spesa

Data di inizio progetto: 01.01.2019

Data di fine progetto: 31.12.2021

Durata del progetto in mesi: 36

Attività previste	Spesa pubblica						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	...
Attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione						10.000	
Intervento strutturale						90.000	

14. Sostenibilità delle attività nel tempo

L'azione principale del progetto riguarda la creazione del Centro di raccolta e conservazione delle sementi e della divulgazione delle tecniche di coltivazione a San Tomaso e di promozione del turismo rurale che diverrà un punto di riferimento per l'intero territorio dell'Alto Agordino e coinvolgerà i territori e le attività di altri Comuni con i quali l'Ente sta già collaborando. I Comuni agordini interessati si propongono infatti di rilanciare e sostenere l'agricoltura di montagna sia come azione di salvaguardia del territorio, sia come proposta economica, da unire a quella di un turismo sostenibile, per offrire nuove opportunità ai residenti e attrarre nuovi abitanti.

IL PROGETTO L'ORTO RITROVATO

NEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL MONTAGNA VICENTINA

1. GAL

GAL LEADER GAL ... (specificare fondo)

Indirizzo: Piazza Stazione, 1 36012 Asiago (VI)

telefono/fax: 0424 63424

posta elettronica: info@montagnavicentina.com

Referenti: Irene Gasparella, David Sterchele

2. Motivazioni

Il GAL Montagna Vicentina, in coerenza con la strategia elaborata nel Programma di Sviluppo Locale denominato *F.A.R.E. MONTAGNA*, ha previsto per la programmazione 2014-2020 la realizzazione di un progetto di cooperazione transnazionale denominato "L'orto ritrovato".

A seguito del processo di *bottom up* condotto sul proprio territorio, il GAL ha rilevato l'importanza del ruolo che il *turismo sostenibile* svolge apportando numerosi benefici dal punto di vista economico, sociale, culturale ed ambientale.

Quest'ambito di interesse, selezionato nella fase di predisposizione della strategia di sviluppo locale, è infatti **funzionale** alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e allo **sviluppo** economico consentendo l'integrazione e la diversificazione dell'offerta turistica.

Il progetto "L'orto ritrovato" si inserisce nell'ambito tematico sopra indicato garantendo un confronto ed **uno scambio** di esperienze tra le realtà dei GAL Partner al fine di favorire nuove conoscenze, competenze e stimolare lo sviluppo del potenziale endogeno.

I GAL partner aderenti al progetto, infatti, oltre a presentare aspetti ambientali e socio-economici **comuni** con il territorio del GAL Montagna Vicentina, hanno manifestato problematiche comuni in merito all'agricoltura di **montagna** e allo sviluppo del turismo rurale.

Nello specifico il progetto è complementare e rafforza la strategia di sviluppo locale del GAL sul **versante** dello sviluppo dell'agricoltura di montagna e del turismo sostenibile legato all'ambiente rurale, consentendo di **comunicare** i valori e l'identità culturale del territorio e di acquisire nuove idee.

3. Coerenza del progetto con il Programma di sviluppo locale (ambiti interesse, obiettivi specifici)

Il progetto persegue l'ambito d'interesse del Programma di Sviluppo Locale F.A.R.E. Montagna A.I.2 "Turismo sostenibile" e l'obiettivo specifico (O.S.) 3.2 "Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio naturale e culturale pubblico ai fini dello sviluppo economico del settore turistico".

In coerenza con quanto previsto dal PSL F.A.R.E. MONTAGNA, lo scopo è di promuovere e sostenere **la cura** e la coltivazione della terra attraverso azioni concrete di carattere dimostrativo e, dall'altro lato, di recuperare e **conservare** le antiche varietà vegetali edibili locali, al fine di promuovere la biodiversità coltivata e sensibilizzare gli **agricoltori**, anche a titolo non professionale, e la cittadinanza in generale, sul tema dell'agricoltura di montagna in chiave di **turismo sostenibile**.

4. Obiettivi specifici e target

"L'orto ritrovato" risponde principalmente al fabbisogno FB08 – Supporto delle sinergie pubblico private per la gestione sostenibile delle risorse e all'obiettivo specifico individuato: O.S. 3.2 "Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio naturale e culturale pubblico ai fini dello sviluppo economico del settore turistico" indicati nel Programma di Sviluppo Locale F.A.R.E. Montagna.

Il Progetto punta ad accrescere la capacità complessiva del sistema di offerta al fine di sviluppare nuovi prodotti turistici anche attraverso la valorizzazione di risorse sottoutilizzate. Esso contribuisce ad affermare l'identità del territorio e a salvaguardare l'ambiente valorizzando il proprio patrimonio culturale materiale ed immateriale.

5. Risultati attesi a livello locale

La realizzazione del progetto "L'orto ritrovato" darà modo di promuovere attività di formazione ed informazione su antiche sementi/piantine di specie autoctone rivolte ad un target ampio di soggetti quali turisti, studenti, ma anche operatori agricoli, contribuendo altresì alla creazione e/o sviluppo di attività imprenditoriali nel settore delle piante officinali e aromatiche, dei piccoli frutti, degli ortaggi e delle coltivazioni biologiche in generale. Il progetto potrà quindi rispondere alla richiesta attuale di maggiore contatto e conoscenza delle caratteristiche naturali del territorio, del paesaggio e della tradizione e della storia locale mediante:

- la creazione di un Centro informativo multimediale ove saranno conservate tutte le informazioni su sementi/piantine di specie autoctone al fine di divulgarle ai potenziali target interessati che saranno: i turisti, la cittadinanza in generale, le scuole, gli agricoltori.
- la valorizzazione di un percorso CAI n° 801 caratterizzato da punti di interesse per la conoscenza della variabilità ambientale, della biodiversità, degli aspetti legati all'agricoltura di montagna e del turismo sostenibile.
- l'acquisizione, attraverso l'attività di cooperazione, di strategie e approcci differenti rispetto a problematiche comuni come quelle legate alla conservazione e alla cura del paesaggio naturale-rurale-culturale e al sostegno dell'agricoltura e del turismo di montagna.

6. Valore aggiunto del progetto

Il valore aggiunto del progetto di cooperazione transnazionale consiste nell'affrontare la sfida comune alle aree transfrontaliere nel garantire la permanenza dell'agricoltura di montagna e nella valorizzazione dei suoi prodotti autoctoni. Questi momenti di confronto di condivisione di esperienze tra realtà differenti, ma accomunate dalle medesime problematiche, rappresentano un surplus per l'intera operazione perché, oltre ad alimentare buone pratiche, rappresentano un riferimento efficace per trarre spunti, informazioni e soluzioni utili ad innestare sviluppi innovativi o implementazioni alle proprie iniziative.

Ulteriore valore aggiunto sarà, poi, apportato dalla diffusione e dalla condivisione di conoscenze mediante l'utilizzo di totem multimediali e strumenti interattivi che saranno realizzati coinvolgendo gli agricoltori locali che svolgono azioni di recupero di semi antichi secondo antiche tradizioni e metodi di coltivazione ecosostenibili.

Attraverso il materiale multimediale, la valenza educativa e le implicazioni socio-culturali saranno amplificate, generando un rafforzamento dell'identità e dell'orgoglio locale e maggiore senso di appartenenza, per una più generale riqualificazione delle aree rurali.

Grazie al Progetto "L'orto ritrovato" il GAL Montagna Vicentina, inoltre, potrà far conoscere anche all'esterno la realtà territoriale locale creando un indotto turistico mediante l'utilizzo dei diversi canali di comunicazione attivati dagli altri GAL partner. La cooperazione costituisce un'importante occasione che permette di moltiplicare i risultati ottenuti e di amplificare il messaggio che i partner vogliono comunicare in merito al sostegno all'agricoltura di montagna e alle opportunità legate al turismo rurale.

7. Grado di innovazione

L'idea progettuale nasce con l'obiettivo di valorizzare, salvaguardare, promuovere, condividere e diffondere in modo innovativo la biodiversità delle antiche sementi/piantine autoctone che rappresentano la memoria storica e l'identità della cultura locale e che, se non valorizzati e recuperati, rischiano di andare perduti per sempre.

Il Progetto prevede il coinvolgimento della popolazione locale, in particolare degli agricoltori custodi e promotori della diffusione degli antichi saperi che rappresentano il valore identitario del territorio di riferimento. Innovativa risulta essere la tipologia di approccio all'agricoltura di montagna e alle modalità di sperimentazione e diffusione delle conoscenze come propulsore per il rilancio dell'identità e dell'economia locale.

Dal punto di vista "turistico" il progetto presentato risulta essere innovativo in quanto promuove non tanto la destinazione turistica, ma l'identità della comunità locale consentendo così al turista di conoscere la vera ricchezza del territorio e alla popolazione locale di tutelare e promuovere la dimensione ambientale, sociale ed economica dove vive.

8. Descrizione delle attività previste a livello locale.

Le attività previste a livello locale per l'attuazione del Progetto di Cooperazione "L'orto ritrovato" sono le seguenti:

- Ristrutturazione di una porzione dell'edificio denominato "Cattedra" ove sarà realizzata una sala multimediale attrezzata con totem multimediali interattivi e attrezzature informatiche, mediante i quali l'utilizzatore avrà la possibilità di conoscere e approfondire la catalogazione delle sementi/piantine di specie autoctone e tradizionali del territorio, e di documentarsi anche sul tema della "biodiversità coltivata" come tema strettamente connesso all'agricoltura di montagna ed, in particolare, all'agricoltura biologica. Nei totem, oltre ai dati di catalogazione delle sementi di varietà tipiche delle zone di montagna, saranno inseriti anche dati e notizie delle ricerche che saranno svolte e pubblicate dai partner di progetto, il LAG Regions Management Ostirol e il G.A.L. Alto Bellunese.

Il Centro, infatti, proprio per la sua valenza turistica sarà punto di riferimento per operatori che lavorano nel campo del turismo rurale.

- Valorizzazione in ambito turistico-rurale del percorso CAI n° 801 mediante applicazione sulla segnaletica esistente di riferimenti informatici multimediali (QR code "linkati" ai totem della sala), per la conoscenza della variabilità ambientale, della biodiversità, degli aspetti legati all'agricoltura di montagna e del turismo sostenibile. I percorsi censiti saranno "legati" all'app Qrcode tramite cui il turista potrà collegarsi al centro informazioni e approfondire il tema biodiversità.
- Organizzazione di momenti di informazione con gli altri GAL Partner sui temi del progetto rivolti agli agricoltori gestori del territorio e ai cittadini.

9. Indicatori del progetto realizzato a livello locale

Indicatori	Unità di misura	Valore previsionale
Indicatori di realizzazione		
Interventi strutturali e dotazionali	Numero	1
Indicatori di risultato		
Popolazione che beneficia di migliori infrastrutture e/o servizi	%	20%

10. Cronoprogramma delle attività locali

	Attività	Tempi di realizzazione					
		2016	2017	2018	2019	2020	2021
Azione attuativa comune	Interventi strutturali e dotazionali				x	x	x

11. Piano finanziario del progetto

Fasi operative	Attività	Misura/Tipo intervento	Formula operativa	Spesa totale (euro)	Finanziamento PSR		Altri finanziamenti (euro)
					Quota pubblica (euro)	Quota privata (euro)	
Preparazione e realizzazione del progetto	Spese di gestione, animazione e scambio	19.3.1	--	10,000,00	10.000,00	0,00	0,00
TOTALE-1				10.000,00	10.000,00		
Azione attuativa	Interventi strutturali e	19.3.1-7.5.1	Bando a regia Gal	90.000,00	90.000,00	0,00	0,00

comune	dotazionali						
TOTALE-2				90.000,00	90.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PROGETTO				100.000,00	100.000,00	0,00	0,00

12. Relazione descrittiva delle spese

Il progetto prevede una spesa complessiva di 100.000,00 euro, di cui:

- Euro 10.000,00 riservati alle attività di gestione, animazione e scambio con i partner di progetto (viaggi studio, sopralluoghi etc...) e per l'organizzazione di momenti informativi;
- Euro 90.000,00 per interventi strutturali (ristrutturazione di porzione dell'edificio denominato "Cattedra" per la realizzazione di una sala multimediale) ed acquisto dell'attrezzatura informatica e multimediale interattiva compresi totem, pc, APP QR code.

13. Cronoprogramma di spesa

Data di inizio progetto: 01.01.2019

Data di fine progetto: 31.12. 2021

Durata del progetto in mesi: 36 mesi

Attività previste	Spesa pubblica						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	totale
Spese di gestione, animazione e scambio						10.000	10.000
Realizzazione del Progetto						90.000	90.000
TOTALE						100.000	100.000

14. Sostenibilità delle attività nel tempo

L'azione principale del progetto riguarda la creazione di una sala multimediale per la divulgazione delle tecniche di coltivazione e di promozione del turismo rurale che diverrà un punto di riferimento in particolare per il territorio altopianese che si propone di rilanciare e sostenere l'agricoltura di montagna sia come azione di salvaguardia, sia come proposta economica, da unire a quella di un turismo sostenibile, per offrire nuove opportunità ai residenti e attrarre nuovi abitanti.

IL PROGETTO L'ORTO RITROVATO

NEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL REGIONSMANAGEMENT OSTTIROL

1. GAL

GAL LEADER GAL ... (specificare fondo) **Denominazione completa Partner 1: Regionsmanagement Osttirol**

GAL LEADER x beneficiario Misura 19

GAL FEAMP GAL FESR GAL FSE GAL ex art. 10 CTE GAL IPARD NO GAL beneficiario Misura 19 non beneficiario Misura 19 partner effettivo x partner associato **Soggetto referente della cooperazione****Michael Hohenwarter**Indirizzo: **Amlacher Straße 12 / 9900 Lienz**telefono/fax **0043(0)4852-72820570**posta elettronica - m.hohenwarter@rmo.at**Regione/Provincia Autonoma: Tirol / Tirolo****Autorità di Gestione: Amt der Tiroler Landesregierung, Abteilung Landesentwicklung und Zukunftsstrategie**Soggetto referente della cooperazione: **Christian Stampfer**Indirizzo: **Heiliggeiststraße 7-9, A-6020 Innsbruck**telefono/fax: **+43 512 508 3633**

2. Motivazioni

Per il RMO è importante rafforzare i rapporti con i partner dei territori confinanti con i quali in parte si lavora anche su altri programmi e fondi. Approfondire le conoscenze e permettere a persone interessate un confronto e uno scambio d'esperienze significa sviluppare in tutti uno spirito di iniziativa e di rendere i territori più aperti per scoprire altri approcci e attività. Le collaborazioni avvenute in passato hanno dimostrato che l'Unione europea trae giovamento dai contatti creati nei territori confinanti. Avendo l'occasione di scambiarsi oltre al Gal Alto Bellunese anche con il Gal Montagna Vicentina permetterà di ampliare il raggio d'azione e siamo convinti che i partecipanti al progetto austriaci abbiano l'occasione di sviluppare nuove idee per come aprire nuove nicchie nell'ambito di un'agricoltura di montagna in combinazione con un turismo sostenibile e per essere incoraggiati di prendere nuove strade.

3. Coerenza del progetto con il Programma di sviluppo locale (ambiti interesse, obiettivi specifici)

Il progetto, nell'applicazione locale del LAG Regionsmanagement Osttirol, è in stretta relazione agli obiettivi fissati nella strategia che sono tra l'altro la valorizzazione dello spazio vitale e economico, la formazione e l'aggiornamento e la creazione di un turismo sostenibile nel territorio ("Qualificazione dell'offerta turistica").

Strategia LES 2014-2020 / LAG Regionsmanagement Osttirol: Campo d'azione: 1. Kompetenzregion für den alpinen Lebensraum e 2. Entspannungs- und Aktivraum für eine zunehmend urbane Gesellschaft (1. Area di competenza per l'ambiente alpino e 2. spazio ricreativo e attivo per una società sempre più urbana) - "Qualificazione dell'offerta turistica" con tema secondario "Ambiente e sviluppo sostenibile".

4. Obiettivi specifici e target

Si elaboreranno dei documenti formativi e si attuerà un successivo corso pilota al tema "Il coltivatore di zone montane fa da guida paesaggistica".

Questo corso permetterà agli agricoltori del territorio

- di offrire agli ospiti del proprio maso un servizio in più
- di trasferire delle competenze di specializzazione e di ampliare l'offerta dell'agriturismo.
- di dare informazioni relative alle vicinanze dei masi, alla vegetazione, all'ambiente, fauna e flora con delle conoscenze dettagliate e tramite story telling
- di offrire al turista una nuova dimensione ed esperienza del territorio.

Per l'attività di cooperazione con i partner del Veneto e per conoscere come lavorano gli agricoltori nei territori dei partner, si organizzerà almeno 1 viaggio studio. Un secondo focus di questo viaggio sarà quello di conoscere delle attività di nicchia e di trasformazione di prodotti agricoli per dare stimolo ed idee a nuovi campi di attività.

5. Risultati attesi a livello locale

A livello locale i risultati attesi in riferimento agli obiettivi specifici che si vogliono raggiungere sono:

- l'elaborazione di documenti formativi, un corso pilota per formare persone che lavorano nel settore primario
- dare nuovo impulso all'agricoltura di montagna e ai suoi prodotti sia in un'ottica economica e di recupero dell'ambiente sia come fattori di attrazione di un turismo rurale, soft e sostenibile
- attraverso l'attività di cooperazione confrontare strategie e approcci differenti rispetto a problematiche comuni come quelle legate alla conservazione e alla cura del paesaggio naturale-rurale-culturale e al sostegno dell'agricoltura e del turismo di montagna

6. Valore aggiunto del progetto

Il valore aggiunto dei progetti di cooperazione transnazionali consiste nell'opportunità di creare uno scambio di esperienze nell'individuazione, trasferimento e diffusione di buone prassi in relazione a problematiche comuni. Nello specifico, la cooperazione tra Gal che operano in ambito montano si rileva un'importante occasione per realizzare interventi pilota e dimostrativi atti a dare impulso all'agricoltura di montagna e alla valorizzazione dei prodotti agricoli, diffondere e promuovere la cultura della cura della terra del territorio e di turismo sostenibile e rispettoso dell'ambiente naturale.

7. Grado di innovazione

Il progetto è particolarmente innovativo perché permetterà ai contadini di diventare anche guide del proprio territorio e trasmettere valori e saperi. Ciò permetterà una sensibilizzazione molto autentica, collegherà la vita e il lavoro di montagna con il turismo e permetterà ai partecipanti del corso di diffondere e conservare il patrimonio del territorio. Al turista offrirà una nuova dimensione e nuove riflessioni per vivere la natura.

8. Descrizione delle attività previste a livello locale

Il RMO intratterrà i contatti con i due Gal partner nel Veneto e sarà responsabile per l'organizzazione di almeno un

viaggio studio. Si coinvolgeranno sia i partecipanti del corso formativo, ma anche la scuola professionale di agricoltura ma anche stakeholders locali del settore primario, della Camera di agricoltura e del Consorzio turistico. Le attività di elaborazione del materiale formativo e l'organizzazione del corso pilota per avere dei primi risultati e un quadro sulla praticità dell'offerta sarà organizzato da Maschinenring Osttirol

Il Maschinenring Osttirol organizzerà l'elaborazione del materiale formativo e il corso pilota per avere dei primi risultati e un quadro sulla praticità dell'offerta.

Il RMO intrattiene i contatti con i due Gal partner nel Veneto e sarà responsabile per l'organizzazione di almeno un viaggio studio. Si coinvolgeranno sia i partecipanti del corso formativo, ma anche la scuola professionale di agricoltura ma anche stakeholders locali del settore primario, della Camera di agricoltura e del Consorzio turistico.

9. Indicatori del progetto realizzato a livello locale

Indicatori	Unità di misura	Valore previsionale
Indicatori di realizzazione		
Corso pilota	numero	1
Viaggio studio	numero	1
Indicatori di risultato		
Persone formate	numero	12
Partecipanti viaggio studio	numero	12

10. Cronoprogramma delle attività locali

	Attività	Tempi di realizzazione					
		2019	2020	2021			
Azione attuativa comune	Stesura documenti formativi, attivazione del corso corso	x	x				
	Organizzazione viaggio			x			

11. Piano finanziario del progetto

Fasi operative	Attività	Misura/Tipo intervento	Formula operativa	Spesa totale (euro)	Finanziamento PSR		Altri finanziamenti (euro)
					Quota pubblica (euro)	Quota privata (euro)	
Preparazione e realizzazione del progetto							
TOTALE-I							

Azione attuativa comune	Stesura documenti formativi, attivazione del corso	45.2.1	Bando a regia Gal con beneficiario Maschine nring Osttirol	49.800	37.350	12.450 (25% mezzi propri che saranno pagati dai partecipanti come quota di partecipazione)	
	Organizzazione viaggio	45.2.1	Gestione diretta Gal	5.200	3.900	1.300 (25% mezzi propri che saranno pagati dai partecipanti come quota di partecipazione)	
TOTALE-2				55.000,00	41.250,00	13.750,00	
TOTALE DEL PROGETTO				55.000,00	41.250,00	13.750,00	

12. Relazione descrittiva delle spese

49.800,00 Euro - sono previsti per un corso formativo "Bergbäuerlicher Landschaftsführer – guida paesaggistica nell'ambito della vita di contadini di montagna". Il corso sarà composto da 5 moduli e terminerà con un esame finale (orale e scritto). Il Corso fornirà le basi e le conoscenze sul paesaggio culturale, biologia, ecologia e protezione del paesaggio/ della natura. In più si trasmetteranno delle conoscenze pedagogiche, outdoor education, come creare delle offerte per fare delle esperienze nell'ambiente di montagna in riferimento alla vita dei contadini

5.200,00 Euro – per l'organizzazione di almeno un viaggio studio rivolto prevalentemente ai partecipanti del corso.

13. Cronoprogramma di spesa

Data di inizio progetto: 01.02.2019

Data di fine progetto: 31.12.2021

Durata del progetto in mesi: 35

Attività previste	Spesa pubblica			
	2019	2020	2021	
Stesura documenti formativi, attivazione del corso	18.675,00	18.675,00		
Organizzazione viaggio			3.900,00	

14. Sostenibilità delle attività nel tempo

I contenuti del corso saranno messi a disposizione di tutti gli interessati e così con il tempo si avrà un numero elevato di persone dal mondo agricolo che saranno in grado di formare le persone. Più la gente che frequenta la montagna diventa sensibile, più si conoscono le relazioni tra agricoltore, ambiente, natura e più evidente sarà anche il valore dei prodotti e del lavoro quotidiano che viene prestato dalle persone che lavorano nel settore.



1.1. Allegato tecnico 3 – Accordo di cooperazione

Progetto di cooperazione transnazionale “L’orto ritrovato”

ACCORDO di COOPERAZIONE

L’anno 2018 il giorno 14 del mese di dicembre tra i seguenti:

GAL Alto Bellunese, codice fiscale/Partita IVA 92006610254 con sede in Lozzo di Cadore, richiedente della misura 19.3 del PSR – Veneto, nella persona del proprio rappresentante legale Flaminio Da Deppo, nato a Domegge di Cadore, il 04/08/1952 e domiciliato per la carica presso la sede del GAL Alto Bellunese, delegato alla stipula del presente atto in virtù della deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 27 del 13.12.2018, di seguito denominato **Capofila**

- da un lato -

E

GAL Montagna Vicentina, codice fiscale/Partita IVA 00946750247 con sede in Asiago, beneficiario della misura 19 del PSR Veneto, nella persona del proprio rappresentante legale Dario Ruaro, nato a Schio, il 23.02.1957 e domiciliato per la carica presso la sede del GAL Asiago – Piazzale della Stazione, 1, delegato alla stipula del presente atto in virtù della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina n. 40 del 06.12.2018, di seguito denominato **Partner 1**;

GAL Regionsmanagement Osttirol (RMO), codice fiscale ATU69014924 con sede in Lienz (Osttirol), beneficiario della misura 19 del PSR/plurifondo Tirolo, nella persona del proprio rappresentante legale Dietmar Rugenthaler, nato a Virgen il 12.01.1961 e domiciliato per la carica presso la sede del GAL Regionsmanagement Osttirol, delegato alla stipula del presente atto in virtù della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del RMO n.1 del 07.02.2018, di seguito denominato **Partner 2**;

di seguito denominati le **Parti**

- dall’altro -

Premesso che

I programmi di sviluppo rurale previsti dal regolamento (UE) n. 1305/2013 prevedono il sostegno a progetti di cooperazione tra territori all’interno di uno stesso Stato membro (interterritoriale) o tra territori di più Stati membri o con territori di Paesi terzi (transnazionale);

in accordo con le indicazioni della Commissione europea contenute nella Guida per l’attuazione della sottomisura Cooperazione LEADER (Guida del 19.11.2014), è auspicabile la formalizzazione dei rapporti fra i Partner del progetto di cooperazione tramite la stipula di un accordo di cooperazione e, ove necessario, la costituzione di una struttura comune avente forma giuridica riconosciuta;

le parti del presente accordo intendono realizzare un progetto di cooperazione denominato “L’orto ritrovato” (di seguito il “Progetto”);

i soggetti GAL Alto Bellunese, GAL Montagna Vicentina e RMO sottoscrittori intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del Progetto, nonché conferire al Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 – Oggetto

Oggetto dell’Accordo è la definizione tra i Partner dei reciproci compiti e responsabilità nella realizzazione e attuazione del Progetto, avente le finalità e gli obiettivi indicati di seguito, e specificati in dettaglio nella scheda di progetto a cui è allegato il presente accordo.

ART. 3 – Finalità e Obiettivi

Il progetto “L’orto ritrovato” ha come finalità e obiettivi:

-Creare dei centri di documentazione e divulgazione sulla biodiversità coltivata recuperando dei manufatti presenti nel territorio con l’obiettivo di conservare, a fini divulgativi e culturali, le sementi delle specie autoctone per promuovere presso le popolazioni e i turisti delle aree geografiche interessate la conoscenza dei vegetali antichi e recuperarne le coltivazioni. Nelle aree progetto venete verranno realizzati infatti degli interventi di piccola entità su edifici esistenti al fine di creare dei centri per la conservazione, catalogazione/informazione delle sementi antiche, per la promozione della cura della terra, della biodiversità e del turismo rurale.

-Organizzare dei momenti di informazione e formazione sulle risorse naturali del territorio, in particolare sul tema della “biodiversità coltivata” e del rapporto tra cura del territorio e turismo rurale sostenibile.

-Valorizzare percorsi e itinerari turistici già esistenti nel territorio caratterizzati da punti di interesse per la conoscenza della biodiversità locale, della variabilità ambientale, degli aspetti legati all’agricoltura di montagna e del turismo sostenibile.

ART. 4 – Azioni di progetto

Le azioni e attività di Progetto dovranno essere realizzate attraverso un’azione congiunta di gestione e di coordinamento fra i diversi Partner partecipanti nelle scelte gestionali e operative, con la funzione di supportare e assistere il Capofila nelle sue decisioni e di vigilare sul suo operato. A tal fine i Partner coinvolti nel Progetto si riuniranno in un *Steering Committee*, ai sensi del successivo articolo 9.

ART. 5 – Risorse finanziarie

Le Parti si impegnano a co-finanziare le azioni di cooperazione e le spese di interesse comune, incluse quelle inerenti la sottoscrizione del presente atto, nel rispetto di quanto indicato nel piano finanziario, così come riportato nella Scheda di progetto che assieme al presente Accordo forma il Fascicolo di progetto.

Ciascuna parte si fa carico delle spese assunte autonomamente e non previste in Progetto per l'esecuzione delle attività.

In caso di mancati riconoscimenti di singole voci di spesa e/o eventuali riduzioni e sanzioni del finanziamento per il Progetto, e fatto salvo i casi in cui tali riduzioni e sanzioni siano dovute a inadempimenti o responsabilità di alcune delle Parti, le Parti stesse provvederanno alla ripartizione delle suddette spese tra di loro in parti uguali.

ART. 6 - Obblighi delle Parti

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e impegni finanziari spettanti a ciascuna Parte, secondo quanto riportato nella scheda di progetto.

Ciascuna Parte eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine all'esecuzione dei compiti a ciascuna affidati. Ciascuna Parte sarà inoltre responsabile delle comunicazioni con la propria Autorità di Gestione.

In caso di inadempimento di una della Parti agli obblighi assunti al presente accordo, e fatte salve le responsabilità di legge del Partner inadempiente, tutti gli altri partner faranno quanto è ragionevolmente richiedibile per garantire comunque, nel reciproco interesse, la realizzazione e il completamento degli obiettivi del progetto.

ART. 7 - Ruolo e doveri del Capofila

Il Capofila si impegna a svolgere direttamente nonché a coordinare e gestire le seguenti attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto *[elencazione indicativa da verificare/integrare, anche in funzione delle disposizioni di riferimento]*:

- la progettazione e l'organizzazione delle attività connesse al progetto, anche in funzione di eventuali esigenze e finalità legate all'ingresso di nuovi Partner, garantendo comunque il rispetto delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Accordo e nella scheda progetto alla quale è allegato l'Accordo;
- la direzione e il coordinamento dell'attuazione del progetto e il coordinamento dei compiti di ciascun Partner, per assicurare la corretta attuazione delle attività previste e dell'azione comune, entro i tempi e le scadenze stabilite;
- le attività necessarie alla rendicontazione tecnica e finanziaria delle azioni svolte, nonché, ove necessario, la sottoscrizione degli atti finalizzati alla realizzazione del progetto;
- la predisposizione dei rapporti di monitoraggio fisico e finanziario e degli altri documenti necessari alla realizzazione del progetto, nonché la verifica e l'eventuale aggiornamento del crono-programma delle attività e delle relative spese;
- gli aspetti amministrativi e legali correnti;

- le attività di comunicazione e gli incontri tra i Partner, favorendo anche le attività di comunicazione con le diverse Autorità di Gestione;
- sviluppare contatti con possibili nuovi partner per ampliare il partenariato di Progetto, nel rispetto dei tempi stabiliti al successivo articolo 11.

Il Capofila, nello svolgimento della sua attività, sarà assistito dallo *Steering Committee*, con funzioni consultive e di controllo dell'attuazione del Progetto.

ART. 8 – Doveri dei Partner

Le modalità di realizzazione del Progetto sono affidate ai Partner secondo quanto indicato nella scheda di Progetto ed eventualmente specificato nelle riunioni dello *Steering Committee*.

I GAL sono tenuti, inoltre, alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalle rispettive Autorità di Gestione, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, del monitoraggio e della documentazione necessaria allo svolgimento del Progetto, compresa la relazione di progetto finale e a curare i flussi informativi sul Progetto nei confronti delle proprie Autorità di Gestione.

Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del Progetto, nel rispetto dei tempi indicati. I Partner si impegnano, inoltre, sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto.

Ai Partner spetterà [elencazione indicativa]:

- il rispetto di tutti i compiti ed impegni assunti con il presente Accordo, per la corretta e integrale attuazione del Progetto;
- l'organizzazione di incontri e scambi all'interno dei propri territori;
- lo sviluppo di contatti e relazioni con possibili nuovi partner all'interno dei propri territori;
- il coinvolgimento delle amministrazioni locali e delle forze economiche e sociali nei territori di competenza;
- la diffusione delle informazioni relative all'avanzamento delle attività del Progetto nei relativi territori.

ART. 9 - Steering Committee

Lo *Steering Committee* assiste il Capofila nella necessaria attività di specificazione della attività di Progetto e nella relativa attuazione.

Lo *Steering Committee* si riunisce, anche in teleconferenza o audio conferenza, ogni volta lo richiedano almeno n 2 Partner, con nota sottoscritta inviata al Capofila e comunque con cadenza almeno semestrale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno sette giorni prima del giorno previsto per la riunione.

Lo *Steering Committee* è composto da un rappresentante per ogni Partner. È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al Capofila nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può rappresentare al massimo 1 Partner.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

- per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Accordo, ad ammissione di nuovi Partner, esclusione, responsabilità dei Partner, revoca del mandato al Capofila e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più Partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei Partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.
- per le deliberazioni relative a azioni di Progetto, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei Partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il Capofila redigerà verbale datato, sottoscritto e numerato in ordine crescente, da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro i quindici giorni successivi.

ART. 10 - Inadempimento ed esclusione

In caso di grave inadempimento ai propri obblighi di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, tale da arrecare pregiudizio allo svolgimento del Progetto, ciascun Partner potrà essere escluso dal presente Accordo e dal prosieguo delle attività di Progetto con decisione presa nello *Steering Committee*. Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il Progetto. Ove sia escluso il Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri Partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione e comunicarla alle rispettive Autorità di Gestione.

ART. 11 – Adesione di nuovi Partner

L'adesione di nuovi partner al Progetto potrà avvenire tramite richiesta scritta al Capofila, al massimo entro la data del 31.12.2019. La richiesta di adesione dovrà contenere una dichiarazione di riconoscimento e accettazione di tutte le attività del progetto già sviluppate e in essere, e dei relativi impegni di cui all'articolo 8, con esplicito impegno a garantirne la continuità.

Il Capofila sottoporrà la richiesta di adesione all'approvazione dello *Steering Committee*, il quale, al fine di renderla operativa, dovrà approvarla con apposita deliberazione secondo quanto previsto dall'articolo 9 del presente Accordo, e prevedendo espressamente i relativi impegni di spesa a seconda del momento di adesione al Progetto. L'adesione sarà deliberata sulla base dei seguenti criteri: (i) organizzazione del GAL o partenariato richiedente; (ii) valore aggiunto dell'adesione; (iii) motivazione e impegni prospettati; (iv)

Il nuovo Partner fornisce la documentazione necessaria per l'aggiornamento del progetto operata dal GAL Capofila, in particolare per le seguenti parti:

- schede anagrafiche dei partner;
- attività previste;
- piano finanziario.

L'adesione diventa effettiva con la firma congiunta da parte del Capofila e dell'aderente di una dichiarazione di adesione, che costituisce atto integrativo del presente Accordo. Da quel momento l'aderente diverrà Partner a tutti gli effetti del Progetto e del presente Accordo.

ART. 12 – Rinuncia di uno o più Partner

I contraenti potranno rinunciare al partenariato e alle azioni di cooperazione previste dal Progetto, motivando tale decisione e formalizzandola per iscritto al Capofila. Il recesso unilaterale o la risoluzione consensuale accettata dallo *Steering Committee* non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di accordo già eseguita; il partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

ART. 13 – Durata

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il 31.12.2021, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie per le Autorità di Gestione. A tal fine, le Parti concordano fin d'ora che il Capofila potrà, al termine del periodo di validità dell'Accordo, registrare marchi o brevetti, affidare in licenza, concessione d'uso o altra forma commercialmente ammissibile tali risultati e prodotti della cooperazione, al fine di garantire un fruttifero mantenimento in attività di beni e realizzazioni. Eventuali utili di attività risultanti da tali affidamenti, al netto delle spese sostenute, saranno distribuiti tra tutti i Partner in parti uguali. Prima della conclusione del periodo di validità dell'Accordo, lo *Steering Committee* deciderà le modalità concrete di tale affidamento dando delega al Capofila di attuarle.

ART. 14 – Modifiche e integrazioni

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dallo *Steering Committee*. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite, se necessario, anche attraverso un atto integrativo del presente Accordo di cooperazione, sulla base di apposito atto scritto e firmato da tutte le Parti, datato e numerato in ordine crescente.

ART. 15 - Norme applicabili e Foro competente

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana.

Il Foro di Belluno sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

ART. 16 – Disposizioni finali

Il presente Accordo, redatto in n. 3 copie, sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il presente atto è composto da 7 pagine singole e viene integralmente sottoscritto dalle parti dopo averlo letto e confermato ed è accompagnato dalla traduzione, solo per uso ufficioso, in lingua Inglese.

Gli Allegati sono formati oltre che dalla traduzione dagli atti dei partner relativi all'approvazione del progetto e del presente Accordo *[indicare il tipo di allegati e il n. di pag.]*:

- i. delibera dell'Ufficio di Presidenza del GAL Alto Bellunese n. 27 del 13.12.2018
- ii. deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina n. 40 del 06.12.2018
- iii. deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Regionsmanagement Osttirol n. 1 del 07.02.2018.

Il presente accordo di cooperazione transnazionale è firmato dai rappresentanti delle parti che hanno deciso di partecipare al progetto "L'orto ritrovato".

Il Rappresentante legale del Capofila I Rappresentanti legali dei Partner



Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2° comma, del Codice civile, l'art. 15 – Norme applicabili e Foro competente.

Il Rappresentante legale del Capofila I Rappresentanti legali dei Partner

